



# Incontro studenti-aziende: nasce una piattaforma Mancano 15mila addetti

►Unioncamere e le Camere di Commercio ►L'idea di Fipe: un portale sul web hanno organizzato gli speed date in Puglia per migliorare la ricerca del lavoro

Antonella FAZIO

Michele ha compiuto da poco 19 anni. A luglio si diplomerà all'istituto alberghiero. Da "grande" vuole lavorare sulle navi: «Voglio andare a lavorare sulle piccole imbarcazioni che offrono al cliente pesce appena pescato e preparato sul momento». Le nuove frontiere della ristorazione passano anche da questo: i clienti pescano a largo delle coste pugliesi su una barca a vela con pescatori di esperienza e poi uno chef prepara loro ciò che hanno preso. Anna invece, vuol rimanere sull'etnico, o meglio, sull'orientale: «Lavoro già in un sushi gourmet e punterò a rimanere in questo ristorante dopo il diploma». Idee chiare e precise quelle degli oltre mille ragazzi provenienti da trenta Istituti alberghieri pugliesi che ieri, per tutta la giornata, hanno partecipato a "lo lavoro in Puglia", un talent day che ha matchato domanda e offerta con incontri b2b tra i maturandi e oltre 250 imprese del settore.



Gli incontri organizzati da Unioncamere e dalle cinque Camere di Commercio in forma "speed date"



In apertura dell'incontro organizzato da Unioncamere e dalle cinque Camere di Commercio pugliesi - e che si è tenuto in contemporanea a Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto - sono stati snocciolati i numeri del sismografo dell'associazione con dati che non lasciano spazio a fraintendimenti: il settore della ristorazione in Puglia, negli ultimi dieci anni, è in evidente crescita nonostante il blocco pandemico: 22.764 imprese e 100.478 addetti rispetto alle 19.300 aziende e ai 72.500 impiegati del 2012 (rispettivamente +3.395 e +27.971). Bari è il comune con

## I dati

### Crescono i passeggeri negli aeroporti

A marzo sono stati quasi 600mila i passeggeri tra gli aeroporti di Bari e Brindisi: +3,7% rispetto allo stesso mese del 2022. Dodici mesi fa i passeggeri erano stati 567.815 a fronte dei 588.619 dell'anno in corso. Sono i dati forniti da Aeroporti di Puglia. In crescita il traffico internazionale che ha fatto registrare +29,8%, mentre resta stabile il dato riferito alla linea nazionale con

400mila passeggeri. Su base trimestrale, gennaio-marzo, i passeggeri in arrivo e partenza da Bari e Brindisi sono stati 1.648.347, dei quali 512mila circa su Brindisi (+18,3%) e 1.136.000 su Bari (+26,4%) sempre rispetto allo stesso periodo del 2022. Intanto da venerdì 7 aprile dall'aeroporto Karol Wojtyła partirà il nuovo collegamento con Firenze, operato da Volotea.

più esercizi, (2.011), seguita da Taranto (1.153), e Lecce (956). Nel 53 per cento dei casi si tratta di imprese individuali; il 28 per cento, invece, sono società di persone. Le aziende della ristorazione tra il capoluogo pugliese e la sua città metropolitana sono 6428 con 35695 addetti: nella provincia salentina, invece, 5.022 con 22.194 impiegati. Le aziende pugliesi della ristorazione sono prevalentemente di dimensione micro (20.714). Seguono, adottando i parametri dimensionali dell'Unione europea, 2.015 piccole, 28 medie e sette grandi. Sono per la maggior parte bar

e ristoranti con somministrazione, seguono le gelaterie. Rispetto al 2012, però, le imprese individuali e le società di persone flettono (-172 e -728 rispettivamente), mentre le società di capitali aumentano (+4.126), segno di una corsa verso forme più strutturate e moderne. Un settore importante, quindi, ma che - come sottolineato più e più volte dalle associazioni di categoria - soffre la grave carenza di addetti: secondo i dati di Fipe ConCommercio, sono oltre 15mila le figure professionali mancanti nella nostra regione. Questo è ritenuto un problema in quanto frena

lo sviluppo e non consente al comparto di decollare, nonostante la regione sia ormai fra le mete più ambite del turismo internazionale.

Durante la giornata, prima di passare agli speed date professionali - come sono stati battezzati gli incontri b2b - una tavola rotonda ha messo al centro i mondi dell'impresa, delle istituzioni e delle associazioni di categoria proprio per capire quali sono le criticità di un comparto che continuerà a crescere ancora di più ma che non trova personale qualificato. A dare un taglio contestualizzato sull'attualità al dibattito, la dirigente scolastica Margherita Manghisi, presidente della rete degli Istituti alberghieri di Puglia. Nel suo intervento ha focalizzato l'attenzione sui contratti. In più occasioni, si è sentito dire che se il settore della ristorazione non trova addetti è perché che in molti casi i datori di lavoro propongono contratti non adeguati sul numero delle ore e sulle retribuzioni. «Bisogna rispettare i contratti - dice la dirigente - Qui oggi (ieri - ndr) stiamo facendo non solo matching domanda/offerta ma anche formazione. Ci sono dei corner dedicati al contratto collettivo nazionale e tutti gli imprenditori presenti hanno dichiarato di rispettare il Ccnl sia sulle ore che sui pagamenti. Questo è molto importante».

Il passo successivo per strutturare le relazioni fra imprese, istituzioni e formazione è quello di «dar vita a una piattaforma regionale dedicata ai lavoratori nei pubblici esercizi e nel turismo, progetto che stiamo condividendo con la Regione Puglia, per facilitare l'incontro fra la domanda e l'offerta», ha detto Nicola Pertuso, consigliere della Camera di Commercio di Bari e presidente di Fipe ConCommercio - Puglia, evidenziando come uno dei problemi che ha al momento il comparto sia la questione demografica: «Se il tasso di natalità rispetto agli anni Novanta è in netto calo, ci saranno inevitabilmente minori addetti per il settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nonostante la pandemia i ristoranti e i bar sono aumentati negli ultimi anni**

# Il sondaggio: in sette su dieci pronti alla fuga post diploma

Un Salento poco attrattivo per i giovani che si proiettano sempre più lontani dal Mezzogiorno. Da qui la necessità di fare squadra tra Enti e istituzioni per aumentare l'appeal delle imprese locali.



## Il sondaggio a Lecce

coscienza sulle sfide futuro dello sviluppo, a partire dalla sostenibilità. L'indagine è stata condotta coinvolgendo 252 studenti e 69 imprese.

L'area geografica individuata è stata la provincia di Lecce, i questionari prevalentemente aperti sono stati distribuiti ad imprese artigiane e del manifatturiero e agli studenti delle ultime classi di istituti tecnici professionali, oltre all'Its Turismo. Gli istituti coinvolti sono stati I.I.S.S. G. Salvemini di Alessano, Liceo Scientifico G. Salvemini Alessano, I.I.S.S. Don Tonino

Bello di Tricase, I.I.S.S. A. De Pace Lecce, I.I.S.S. E. Fermi di Lecce, I.I.S.S. E. Medi di Galatone. Un questionario identico è stato anche inviato, in via sperimentale, all'I.T.S. Turismo Puglia.

Anche un insieme di Pmi salentine ha partecipato al progetto rispondendo al proprio questionario. Dall'analisi dei dati è emerso che il 71,6% dei giovani ritiene - a prescindere dalle scelte post-diploma - che per realizzarsi sarà necessario lasciare il Salento: nel 2021, questa percentuale era del 69,1%. Si conferma, quindi, la scarsa attrattività per i giovani del territorio della Puglia meridionale e del Mezzogiorno. In 48 su 100 (erano 27) dicono di voler proseguire con l'università. Alternanza scuola lavoro: 140 studenti su 196 dicono che sia stata una bella esperienza. «Il nostro territorio anche se ricco di tradizione e produzione non è attrattivo per i giovani e i ragazzi», ha commentato il presidente di Confartigianato Lecce Luigi Derniolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAPELLI DIRADATI? ARRIVA CRESCINA**

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI\*

\* Risultato dopo 4 mesi di test clinico-strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 40 soggetti (20 trattati con il prodotto Crescina 100% e 20 con il placebo). Effetto del 100% dei soggetti trattati. Crescina in fase di trattamento topico a impiego continuativo, riduce per dichiarazione soggettiva i capelli caduti e non piovono. Non agire su follicoli completamente atrofizzati. Regolare mensile appuntamento di 6, 12 e 18 gradi della scala di Norwood.

Richiedi una fiala Crescina di prova in Farmacia